



Meccanografico della scuola RMIC8CD003
Denominazione della scuola "VIA G. MATTEOTTI, 11"
Area di miglioramento scelta CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
Motivazione della scelta da parte della scuola La scuola, anche attraverso percorsi di autoanalisi, riconosce che l'area della CONTINUITA' debba essere migliorata. Anche gli studenti e i genitori esprimono pareri discordanti in merito all'efficacia delle attività di continuità e/o di orientamento. Al quinto anno di I.C., le attività di continuità tra Primaria e Sec. di I grado presentano un livello di strutturazione sufficiente ma sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. In particolare dovrebbe essere migliorata la continuità tra Primaria e Sec. di I grado con azioni educativo –didattiche più sistematiche che coinvolgono le diverse Interclassi e Consigli di classe al fine di realizzare attività progettuali, utilizzando i diversi progetti d'Istituto, predisposti in continuità tra un ordine e l'altro di scuola. Più funzionale risulta la continuità tra Infanzia e scuola Primaria, supportata da anni di progettazione comune. Dunque, l'Istituto ha ritenuto che questo sia un aspetto che debba essere migliorato e ciò è possibile con le risorse umane e materiali di cui dispone.
Aspetti di miglioramento segnalati nel Rapporto di Valutazione dai valutatori esterni (riportare quanto indicato nel Rapporto di Valutazione al paragrafo 6 Obiettivi di miglioramento) Potenziare il collegamento/rapporto fra primaria e scuole secondarie di primo grado con progetti comuni ed attività formative ed informative di continuità.
Composizione del Gruppo di lavoro VM - indicare i nominativi accanto al ruolo Il gruppo di Valutazione e Miglioramento è costituito dal Dirigente Prof.ssa Maria Vittoria Frascatani, il docente collaboratore della dirigenza Prof.ssa Lucina Ciamei, le docenti Vania Latini e Daniela Donnini.
Motivazioni della scelta dei componenti del Gruppo di lavoro VM In considerazione del fatto che la scuola ha riconosciuto la necessità di migliorare l'area della Continuità, le suddette Funzioni Strumentali già nel corrente a.s. hanno operato nell'intento di progettare e avviare attività comuni tra la scuola Primaria e la scuola Secondaria di I grado. La dirigenza, con il supporto del proprio collaboratore, costituisce la figura garante che, nella gestione unitaria dell'Istituto, operi al fine di favorire la continuità all'interno dell'Istituto.
Durata del Piano Due anni scolastici: 2014/2015 per un'approfondita progettazione e condivisione, nonché per l'avvio di progetti e attività in continuità; 2015/2016 per la piena realizzazione di quanto programmato e per formare un corpo docenti che operi in continuità e si senta parte di una stessa comunità scolastica.



Risorse finanziarie 10% della parte della progettualità finanziate con il FIS per attività aggiuntive finalizzate alla realizzazione di “Progetti ponte”; il 50% del finanziamento destinato alla pratica sportiva.
Risorse umane Docenti della Scuola Primaria e Secondaria di I grado che collaboreranno per la progettazione e la realizzazione di specifiche attività.
Risorse materiali Laboratorio artistico, laboratorio musicale, laboratorio informatico, palestra, LIM.
Destinatari del Piano I destinatari finali del Piano sono gli alunni delle classi V Primaria e 1 ^a Secondaria di I grado; sono destinatari intermedi i docenti dei dipartimenti coinvolti nel Piano di Miglioramento.
Finalità generali (Max.3) Progettazione e realizzazione di attività atte a garantire la continuità dei percorsi scolastici e finalizzate all’orientamento personale, scolastico e professionale degli allievi.
Obiettivi specifici (Max.3) La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi che si concretizzi nella progettazione e realizzazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l’altro.
Attività e contenuti del Piano di Miglioramento FASE A settembre-dicembre 2014: attività propedeutiche alla realizzazione del Piano e definizione del curricolo verticale delle competenze (in linea con le Nuove Indicazioni Nazionali) degli alunni in uscita dai diversi ordini di scuola; FASE B gennaio-aprile 2015: avvio di quanto programmato nel Piano; FASE C maggio 2015: somministrazione di questionari di monitoraggio che esprimano il grado di efficacia delle attività di continuità; FASE D settembre-novembre 2015: analisi delle prove oggettive di valutazione per eventuale ridefinizione del curricolo verticale; analisi dei questionari di monitoraggio per eventuale modifica a quanto progettato nel Piano; Fase E dicembre 2015-maggio 2016: piena realizzazione di quanto programmato grazie anche alla fattiva collaborazione di un corpo docente che operi in continuità e si senta parte di una stessa comunità scolastica; somministrazione di questionari di monitoraggio che esprimano il grado di efficacia del Piano di Miglioramento.
Risultati attesi a medio e a lungo termine Piena condivisione, tra i diversi ordini di scuola, delle competenze degli alunni in entrata e in uscita, come indicato nel curricolo verticale, oltre alla realizzazione di azioni educative-didattiche, rivolte agli studenti, che coinvolgano insegnanti di ordini di scuola diversi.



Metodi di valutazione finale

Rilevazione del livello di soddisfazione di alunni e docenti destinatari dell'intervento. Realizzazione di un rapporto di rendicontazione con il quale l'istituto comunicherà alle varie componenti della comunità scolastica e a tutti i suoi interlocutori, così detti stakeholders, le scelte operate, le attività svolte e i servizi resi in rapporto alla missione, alla visione e ai valori etici posti a fondamento dell'attività istituzionale.

Eventuali prodotti

Curricolo Verticale; modelli comuni di progettazione didattica; raccolta e pubblicizzazione di "buone pratiche"; rapporto di rendicontazione sulla realizzazione del Piano di Miglioramento e sul livello di soddisfazione espresso dai destinatari degli interventi.